



0040/2016

27.4.2016

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 136 del regolamento

sulla malattia di Lyme

Dominique Bilde (ENF), Ivan Jakovčić (ALDE), Mara Bizzotto (ENF), Rolandas Paksas (EFDD), Milan Zver (PPE), Valentinas Mazuronis (ALDE), Zigmantas Balčytis (S&D), Filiz Hyusmenova (ALDE), Lefteris Christoforou (PPE), Andrey Kovatchev (PPE), Iuliu Winkler (PPE), Norica Nicolai (ALDE), Bronis Ropė (Verts/ALE), Daciana Octavia Sârbu (S&D), Marie-Christine Boutonnet (ENF)

Scadenza: 27.7.2016

Dichiarazione scritta, presentata a norma dell'articolo 136 del regolamento, sulla malattia di Lyme¹

1. La malattia di Lyme è una malattia batterica che colpisce l'uomo e molti animali, compresi i cani, i gatti o i cavalli.
2. È in pieno sviluppo soprattutto in Europa, negli Stati Uniti e in 65 paesi in totale.
3. Può evolvere su vari anni o decenni passando per varie fasi, ma lo screening, il trattamento o l'aspetto cronico della malattia sono attualmente oggetto di controversia nel mondo medico tra esperti mondiali.
4. La malattia di Lyme, data la grande diversità dei sintomi, può comportare numerose diagnosi errate.
5. La Commissione e il Consiglio sono invitati a adottare una strategia globale per rispondere alle sfide derivanti dalla malattia di Lyme. Occorre portare avanti la ricerca in materia di prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia.
6. La Commissione e il Consiglio, unitamente al Centro europeo di prevenzione e di controllo delle malattie (ECDC), sono altresì invitati a intraprendere una campagna di sensibilizzazione e di prevenzione della malattia di Lyme destinata al pubblico e agli operatori sanitari.
7. Si trasmette la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio e alla Commissione.

¹ Ai sensi dell'articolo 136, paragrafi 4 e 5, del regolamento del Parlamento, qualora una dichiarazione raccolga la firma della maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento, essa è pubblicata nel processo verbale con i nomi dei firmatari ed è trasmessa ai destinatari senza tuttavia impegnare il Parlamento.